

**Tempo a disposizione: 2:30 ore**

---

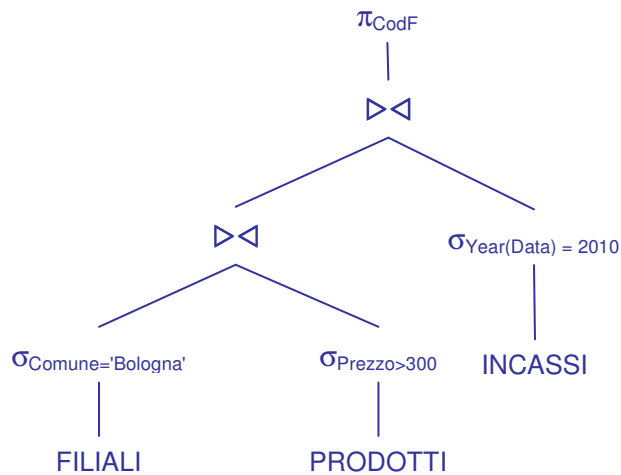
**1) Algebra relazionale (3 punti totali):**

Date le seguenti relazioni:

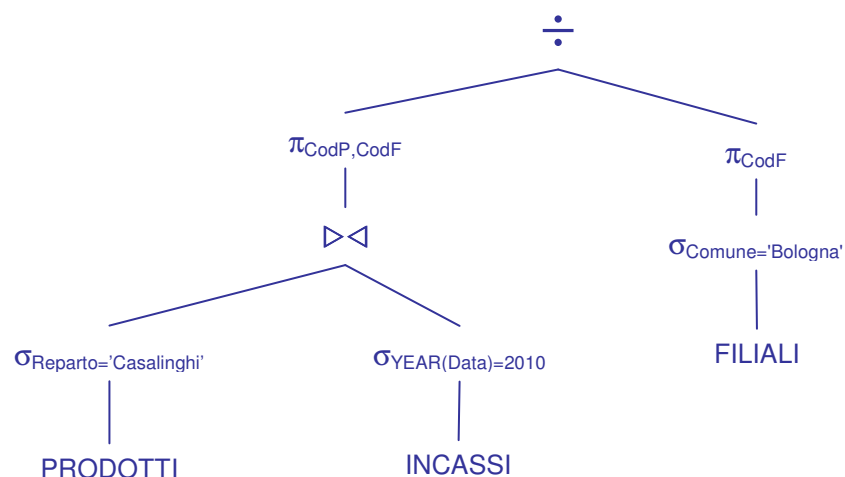
```
FILIALI (CodF, Indirizzo, Comune);  
PRODOTTI (CodP, Reparto, Prezzo);  
INCASSI (CodF, CodP, Data, Importo),  
CodF REFERENCES FILIALI, CodP REFERENCES PRODOTTI;  
-- Importo e Prezzo sono interi > 0
```

si scrivano in algebra relazionale le seguenti interrogazioni:

- 1.1) [1 p.]** Tutte le filiali di Bologna che hanno venduto almeno un prodotto con un prezzo maggiore di 300 € nel 2010



- 1.2) [2 p.]** I codici dei prodotti del reparto Casalinghi che sono stati venduti nel 2010 almeno una volta da tutte le filiali di Bologna



## Sistemi Informativi T

13 giugno 2011

### Risoluzione

#### 2) SQL (5 punti totali)

Con riferimento al DB dell'esercizio 1, si scrivano in SQL le seguenti interrogazioni:

**2.1) [2 p.]** I codici dei prodotti del reparto Casalinghi che sono stati venduti nel 2010 almeno una volta da tutte le filiali di Bologna

```
SELECT    P.CodP
FROM      PRODOTTI P, INCASSI I, FILIALI F
WHERE     P.CodP = I.CodP
AND       I.CodF = F.CodF
AND       P.Reparto = 'Casalinghi'
AND       F.Comune = 'Bologna'
AND       YEAR(I.Data) = 2010
GROUP BY P.CodP
HAVING    COUNT(DISTINCT F.CodF) = ( SELECT COUNT(*)
                                   FROM FILIALI F1
                                   WHERE F1.Comune = 'Bologna' )
```

**2.2) [3 p.]** Per ogni giorno del 2010 ed ogni filiale, il reparto che ha dato luogo al maggior importo di vendite

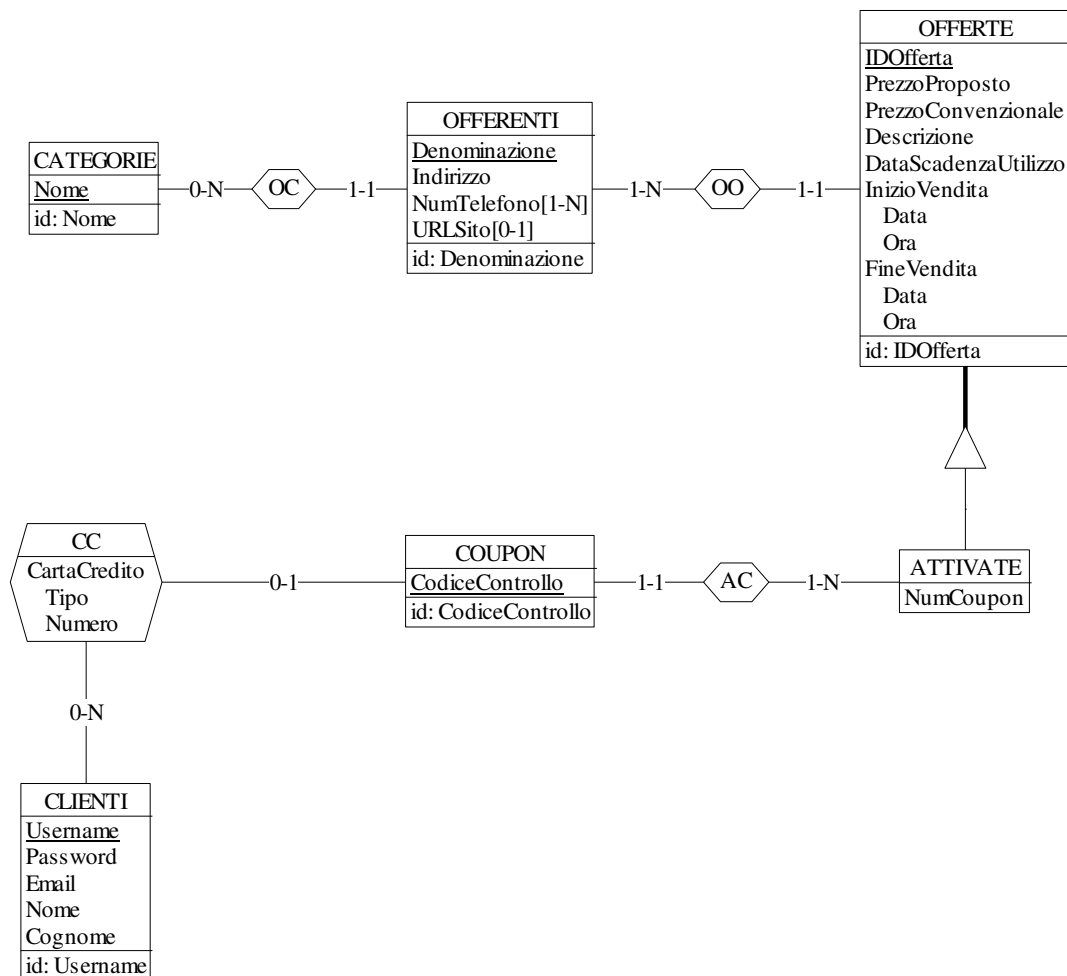
```
WITH
TOTIMPORTI(CodF,Giorno,Reparto,TotImporto) AS (
    SELECT I.CodF, I.Data, P.Reparto, SUM(I.Importo)
    FROM   PRODOTTI P, INCASSI I
    WHERE  P.CodP = I.CodP
    AND    YEAR(I.Data) = 2010
    GROUP BY I.CodF, I.Data, P.Reparto )
SELECT T.CodF,T.Giorno,T.Reparto
FROM   TOTIMPORTI T
WHERE  T.TotImporto = ( SELECT MAX(T1.TotImporto)
                      FROM TOTIMPORTI T1
                      WHERE T1.CodF = T.CodF
                      AND T1.Giorno = T.Giorno )
```

```
-- La Common Table Expression calcola, per ogni giorno del 2010, ogni
-- filiale e ogni reparto, l'importo totale delle relative vendite.
-- Il blocco SELECT confronta quindi le vendite totali a parita' di
-- giorno e filiale
```

3) Progettazione concettuale (6 punti)

Il sito OfferteOnLine (OOL) mette a disposizione dei propri clienti (registrati con username, password, email, nome e cognome) una serie di offerte di servizi a condizioni particolarmente vantaggiose. Ogni offerta fa capo a un offerente di una determinata categoria commerciale (ristoranti, alberghi, centri estetici, ecc.) e si caratterizza per il prezzo proposto, il prezzo convenzionale, la descrizione dell'offerta e la data entro cui si può utilizzare l'offerta (ad es.: cena per 2 persone a 35€ anziché 60€ entro il 31/07/2011). Ogni offerente mette a disposizione sul sito OOL le necessarie informazioni di contatto (indirizzo, uno o più numeri di telefono e eventualmente l'URL del proprio sito). Un cliente che acquista (necessariamente con carta di credito) un'offerta riceve il relativo coupon via email, con i dettagli dell'offerta e un codice di controllo, specifico del coupon. I codici sono stabiliti all'atto dell'attivazione dell'offerta sul sito OOL. Per ogni offerta, che ovviamente ha una data e ora di attivazione e di fine, c'è un numero massimo di coupon vendibili.

Per favorire la visibilità delle offerte, queste possono essere pubblicate sul sito OOL come offerte future, ossia prima della data di attivazione. In questo caso i codici di controllo non sono ancora registrati sul sito.



Commenti:

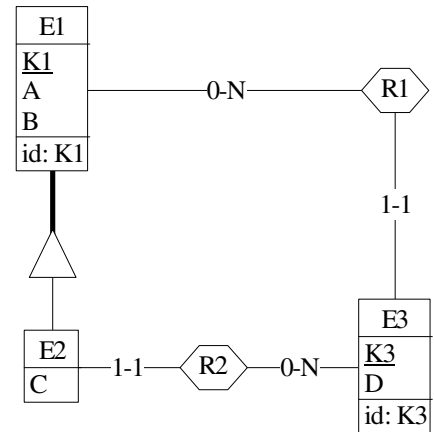
- L'esercizio non presenta difficoltà di rilievo
- Si è assunta la possibilità di pagare ogni COUPON con una carta di credito specifica
- Si è inoltre assunto che anche per le offerte future siano definite ora e data di inizio e fine vendita, che quindi compaiono come attributi comuni nell'entità OFFERTE. Ciò rende inutile l'introduzione di una sotto-entità specifica per le offerte future

**4) Progettazione logica (6 punti totali)**

Dato lo schema concettuale in figura e considerando che:

- tutti gli attributi sono di tipo INT;
- le associazioni R1 e R2 non vengono tradotte separatamente;
- le entità E1 ed E2 vengono tradotte assieme;
- un'istanza di E3 non è mai associata, tramite R1, a un'istanza di E1 con  $A > 10$ ;
- vale la dipendenza funzionale  $A \rightarrow B$ , ma lo schema non viene normalizzato;

**4.1) [3 p.]** Si progettino gli opportuni schemi relazionali e si definiscano tali schemi in DB2 (sul database SIT\_STUD) mediante un file di script denominato **SCHEMI.txt**



```
CREATE TABLE E1(
  K1 INT NOT NULL PRIMARY KEY,
  A INT NOT NULL,
  B INT NOT NULL,
  TIPO SMALLINT NOT NULL CHECK (TIPO IN (1,2)),      -- TIPO = 2: istanza anche di E2
  C INT,
  K3 INT,      -- il vincolo di foreign key va aggiunto dopo aver definito E3
  CONSTRAINT E2 CHECK (
    (TIPO = 1 AND C IS NULL AND K3 IS NULL) OR
    (TIPO = 2 AND C IS NOT NULL AND K3 IS NOT NULL))
);
```

```
CREATE TABLE E3(
  K3 INT NOT NULL PRIMARY KEY,
  D INT NOT NULL,
  K1 INT NOT NULL REFERENCES E1      );
```

```
ALTER TABLE E1
ADD CONSTRAINT FKR2 FOREIGN KEY (K3) REFERENCES E3 ;
```

**4.2) [3 p.]** Per i vincoli non esprimibili a livello di schema si predispongano opportuni **trigger che evitino inserimenti di tuple non corrette**, definiti in un file **TRIGGER.txt** e usando il simbolo '@' per terminare gli statement SQL

```
CREATE TRIGGER INSERT_E3      -- vincolo al punto d)
NO CASCADE BEFORE INSERT ON E3
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW MODE DB2SQL
WHEN (EXISTS (SELECT *
              FROM E1
              WHERE E1.K1 = N.K1
              AND E1.A > 10 ))
SIGNAL SQLSTATE '70001' ('L'istanza associata di E1 ha valore A > 10!')@

CREATE TRIGGER INSERT_E1      -- dipendenza funzionale
NO CASCADE BEFORE INSERT ON E1
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW MODE DB2SQL
WHEN (EXISTS (SELECT *
              FROM E1
              WHERE E1.A = N.A
              AND E1.B <> N.B ))
SIGNAL SQLSTATE '70002' ('Violata la dipendenza funzionale A -> B!')@
```